

In sogno di John Barnie

In sogno tutti gli uccelli dei libri di mio padre
volarono fuori dalle pagine bianchi come neve fresca
volarono lungo viali e gallerie
per appollaiarsi sulle impalcature di sostegno del sole nella Summer
[Square
annidarsi negli alberi rinsecchiti lungo i viali, e nei Memorial Gardens;
piccoli fringuelli e passeri si accalcavano a Hydroponia
mangiando lenticchie e fagioli e fiori e germogli dolci
così gli abitanti di Hydroponia li cacciarono gridando “Andate via,
[andate via”];
e uccelli da preda del sud inseguivano uccelli canori del nord;
e pavoni si appollaiavano sui bianchi schienali delle sedie davanti ai caffè;
“Andate via, andate via” strillavano gli umani;
c’erano martin pescatori e colibrì e uccelli del paradiso
nelle dimore della Domus, su fiori e acquari,
e aironi dalle zampe nodose muovevano un passo alla volta;
“Andate via, andate via”; e le pagine dei libri erano bianche come
[neve appena cadute
e in sogno piangevo, “Tornate,
tornate tutti, spettri del dolore di mio padre”
alle pagine che amò, al suolo delle foreste e all’erba di prateria
a colline boschive, a paludi, fiumi e rive dipinti dagli artisti

nei libri che mi lasciò mio padre, per amore,
perché non poteva dirlo a parole, qui nelle gallerie della Cupola
[Osservatorio,
dove guardavamo fuori alla distesa di ghiaccio e alla notte della tundra;
non poteva dire quanto mi amasse; di come il suo cuore fosse rotto
[non freddo
“Tornate indietro, tornate indietro” gridavo in sogno agli uccelli,
alle pagine che amò, che voltava per mostrarmeli quando da
bambina gli stavo alle ginocchia.]

*In a dream all the birds in my father's books
flew off the pages so they were blank as new snow
flew along the avenues and tunnels
perched on the gantry supporting the sun above Summer Square
nested in the stunted trees along the avenues, and in the Memorial Gardens;
little finches and sparrows flocked in Hydroponia
feeding on lentils and beans and flowers and sweet shoots
so the hydropones chased them and screamed “Go away, go away”;
and southern birds of prey hunted down northern warblers;
and peacocks perched on the white backs of chairs outside the cafes;
“Go away, go away” screeched the humans;
there were kingfishers and hummingbirds and birds of paradise
in the Domus dwellings, at the flowers and the fishtanks,
and herons on knuckled legs taking it one step at a time;
“Go away, go away”; and the pages in the books were blank as newly fallen
snow
and in the dream I wept, “Come back,
come back all you ghosts from my father's grief”
to the pages he loved, to the forest floors and prairie grass
the wooded hills, marshes, rivers and shores that the artists painted
in the books my father left me, in love,
because he could not say it in words, here in the
tunnels or in the Observation Dome,
where we looked out on the ice field and the tundra night;
could not say how much he loved me; how his heart was broken not cold
“Come back, come back” I cried in my dream to the birds,
to the pages he loved, that he turned to show me when
I stood as a child at his knee.]*

27 gennaio 2010